

COMUNE DI TORRE PELLICE

Città Metropolitana di Torino

Verbale dell'Organo di revisione n. 15/2026 del 7/10/2026

*Parere dell'organo di revisione
sulla proposta di Variazione n. 5
al Bilancio di Previsione 2026 / 2028*

Premessa

Il sottoscritto Marco Ricciardiello, nominato Revisore dei conti del Comune di Torre Pellice per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2027 con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 28 novembre 2024, è chiamato a rilasciare il proprio parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 2 ottobre 2026, e la documentazione allegata, avente ad oggetto la quinta variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028.

La proposta riguarda variazioni di competenza e di cassa relative all'esercizio 2026 e variazioni di competenza sugli esercizi 2027 e 2028, nonché l'applicazione di una quota del risultato di amministrazione derivante dal rendiconto della gestione 2025.

Sono stati esaminati, in particolare:

- la proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 2 ottobre 2026;
- il prospetto di variazione delle entrate;
- il prospetto di variazione delle spese;
- i prospetti pluriennali delle variazioni di entrata e di spesa;
- il prospetto di quadratura delle variazioni;
- il prospetto di verifica degli stanziamenti di cassa;
- il prospetto degli equilibri di bilancio aggiornato alla data del 2 ottobre 2026;
- il prospetto degli equilibri della variazione;
- le dichiarazioni contenute nella proposta in merito al risultato di amministrazione, al Fondo crediti di dubbia esigibilità, al programma triennale dei lavori pubblici e al piano triennale degli acquisti di beni e servizi.



Riferimenti normativi

La disciplina delle variazioni di bilancio degli enti locali è richiamata nella proposta con riferimento all'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprendendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero dell'eventuale disavanzo, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

L'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2, del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce all'organo di revisione il compito di rendere il parere sulle proposte di bilancio di previsione, sulla verifica degli equilibri e sulle variazioni di bilancio, secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo, il parere deve contenere un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni.

La proposta richiama inoltre gli artt. 186 e 187 del D.Lgs. n. 267/2000 in relazione all'accertamento e all'utilizzo del risultato di amministrazione. La quota libera dell'avanzo può essere utilizzata, secondo la disciplina vigente, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, di spese di investimento e per l'estinzione anticipata dei prestiti; il relativo utilizzo deve essere coerente con la composizione del risultato di amministrazione e con i vincoli eventualmente presenti.

Esposizione dei fatti e contenuto della variazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 27 aprile 2026 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025.

La proposta sottoposta all'esame del revisore prevede l'applicazione complessiva di € 102.167,47 del risultato di amministrazione, così articolata:

Componente del risultato di amministrazione	Importo applicato
Quota vincolata	€ 20.443,14
Quota accantonata	€ 73.520,08
Quota disponibile	€ 8.204,25
Totale avanzo applicato	€ 102.167,47

La destinazione dell'avanzo applicato è indicata nella proposta come segue:

Destinazione	Importo
Spese correnti	€ 84.516,42
Spese in conto capitale	€ 17.651,05
Totale	€ 102.167,47

L'applicazione dell'avanzo risulta pertanto integralmente corrispondente alla composizione indicata nella proposta.

La variazione determina, secondo la documentazione esaminata, i seguenti principali effetti:

Esercizio	Variazione complessiva di competenza
2026	€ 236.214,08
2027	-€ 8.486,40
2028	-€ 8.486,40

Per l'esercizio 2026, la variazione di cassa ammonta a:

Gestione	Variazione
Entrata	€ 134.046,61
Spesa	€ 236.214,08
Saldo della variazione	-€ 102.167,47

Verifiche effettuate

Regolarità della procedura e competenza dell'organo consiliare

La proposta è presentata al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e riguarda variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, comprese variazioni di competenza e di cassa.

La documentazione comprende i prospetti riepilogativi delle variazioni di entrata e di spesa, il prospetto di quadratura e il prospetto degli equilibri di bilancio, elementi necessari per la valutazione contabile della proposta.

Quadratura della variazione

Dai prospetti allegati emerge la seguente quadratura:

Esercizio	Aumento attivo + diminuzione passivo	Diminuzione attivo + aumento passivo	Esito
2026	€ 315.257,92	€ 315.257,92	Quadratura
2027	€ 28.844,90	€ 28.844,90	Quadratura

2028	€ 20.379,90	€ 20.379,90	Quadratura
Cassa	€ 213.090,45	€ 315.257,92	Coerente con le distinte variazioni di entrata e di spesa rappresentate nei prospetti

Per la gestione di competenza 2026, il totale delle variazioni in aumento dell’attivo e diminuzione del passivo coincide con il totale delle variazioni in diminuzione dell’attivo e aumento del passivo.

La variazione complessiva di competenza 2026, pari a **€ 236.214,08**, coincide con il totale delle variazioni delle entrate e delle spese riportate nei prospetti analitici.

Equilibri di parte corrente e di parte capitale

Il prospetto degli equilibri della variazione espone, per gli esercizi 2026, 2027 e 2028:

- equilibrio di parte corrente pari a **€ 0,00**;
- equilibrio di parte capitale pari a **€ 0,00**;
- equilibrio finale pari a **€ 0,00**.

Anche il prospetto degli equilibri aggiornato alla data del 2 ottobre 2026 espone equilibrio di parte corrente, equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale pari a zero per tutti gli esercizi del triennio.

Il bilancio mantiene pertanto il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di competenza risultano rispettati sulla base dei prospetti trasmessi.

Utilizzo del risultato di amministrazione

L’applicazione dell’avanzo per **€ 102.167,47** risulta coerente, sotto il profilo quantitativo, con la composizione indicata nella proposta:

- quota vincolata: € 20.443,14;
- quota accantonata: € 73.520,08;
- quota disponibile: € 8.204,25.

L’importo applicato per spese correnti è pari a **€ 84.516,42**, mentre l’importo applicato per spese in conto capitale è pari a **€ 17.651,05**.

La documentazione esaminata consente di verificare la corrispondenza matematica tra le componenti dell’avanzo dichiarate e il totale applicato. Resta fermo che l’utilizzo delle singole componenti deve essere riferito a finalità compatibili con la loro natura giuridico-contabile e con gli eventuali vincoli di destinazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La proposta dichiara che le modifiche alle poste di entrata rilevanti ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità non sono tali da rendere necessario l’adeguamento del fondo per il triennio considerato.

Nel prospetto degli equilibri aggiornato alla data del 2 ottobre 2026, il FCDE è indicato in **€ 151.599,15** per il 2026, **€ 157.403,35** per il 2027 e **€ 156.854,96** per il 2028.

Sulla base delle dichiarazioni del responsabile del servizio finanziario e della documentazione trasmessa, non emergono elementi tali da imporre, in sede di esame della presente variazione, un adeguamento del FCDE. La

congruità sostanziale del fondo dovrà comunque continuare a essere verificata in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni e in sede di rendiconto.

Equilibri di cassa

Il prospetto di verifica degli stanziamenti di cassa espone:

Voce	Importo
Fondo di cassa	€ 2.037.099,54
Stanziamento attuale di cassa in entrata	€ 11.942.594,11
Stanziamento attuale di cassa in spesa	€ 12.392.815,24
Saldo attuale di cassa	€ 1.586.878,41
Saldo della variazione	-€ 102.167,47
Saldo finale di cassa	€ 1.484.710,94

Il saldo finale di cassa risultante dal prospetto è positivo. La variazione non determina pertanto, sulla base dei dati trasmessi, un fondo di cassa finale negativo.

Variazioni di entrata e di spesa

Le variazioni di entrata per il 2026 riguardano principalmente:

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 102.167,47;
- maggiori trasferimenti correnti da amministrazioni centrali per € 86.298,79;
- minori trasferimenti correnti da amministrazioni locali per € 10.124,74;
- maggiori entrate extratributarie per complessivi € 57.872,56.

Le variazioni di spesa per il 2026 interessano, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- ordine pubblico e sicurezza;
- istruzione e diritto allo studio;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio;
- tutela ambientale;
- viabilità;
- servizi sociali e interventi per le famiglie;
- spese in conto capitale.

Il totale delle variazioni di spesa dell'esercizio 2026 è pari a € 236.214,08, di cui € 218.563,03 riferiti alla spesa corrente e € 17.651,05 riferiti alla spesa in conto capitale, come evidenziato nel prospetto degli equilibri della variazione.

Per gli esercizi 2027 e 2028 sono previste variazioni nette negative di € 8.486,40 per ciascun esercizio, con corrispondenti variazioni di entrata e di spesa e mantenimento dell'equilibrio finale.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

La proposta dichiara che la variazione non comporta interventi aggiuntivi del titolo II della spesa di importo pari o superiore a € 150.000,00 e che, pertanto, non si rende necessaria la modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 e dell'elenco annuale 2026.

La proposta dichiara inoltre che non si rende necessaria la modifica del piano triennale degli acquisti di beni e servizi.

Sulla base degli elementi disponibili, non emergono variazioni di spesa in conto capitale di importo tale da richiedere l'aggiornamento della programmazione indicata.

Giudizio del revisore

Alla luce dell'istruttoria svolta, esaminata la documentazione trasmessa e verificati:

- la quadratura delle variazioni di competenza;
- la corrispondenza tra l'avanzo applicato e la relativa articolazione contabile;
- il mantenimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale;
- il rispetto del pareggio finanziario complessivo;
- la positività del saldo finale di cassa;
- la coerenza dei prospetti di entrata e di spesa;
- la dichiarata non necessità di adeguamento del FCDE;
- la dichiarata non necessità di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del piano triennale degli acquisti;

il sottoscritto revisore dei conti esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 2 ottobre 2026 concernente la **quinta variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028**.

Vercelli, 7 ottobre 2026

Il Revisore dei conti

Marco Ricciardiello

